



Quando è troppo, è troppo!

Si, fratelli e sorelle, il nostro carico di pensieri e di problemi è a volte insostenibile. La cultura o l'intelligenza non arricchiscono l'uomo, la sapienza ci dà il potere di assaporare la vita e saggiamente la realtà profonda. Così la fede per chi crede: segue ciò che è buono e giusto, come l'amore che riconosce segni buoni, gesti veri. Quanto tempo passiamo a riempire il nostro tempo di cose inutili!

Aquino. Guidare il singolo a un «amore familiare» Quattro incontri alla Scuola di evangelizzazione L'educazione del cuore «via» alla missionarietà



Suor Pina Del Core, il vescovo Antonazzo e don Giuseppe Basile.

«Amore e formazione spirituale» al centro dell'itinerario offerto ai laici. Una riflessione sui processi di crescita nel contesto familiare

DI ANDREA MARINELLI

«L'educazione del cuore», una guida per un discernimento personale alla missionarietà. La prima serata della Scuola di Formazione dei Missionari Laici s'è tenuta lunedì 29 agosto presso la Sala Giovenale in Aquino, primo dei quattro incontri (30 agosto, 5 e 6 settembre) della scuola di evangelizzazione dei missionari laici. Dopo una prima presentazione di un'iniziativa che è ormai, nella nostra diocesi, consolidata, curata da don Giuseppe Basile, responsabile dell'ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi, la parola è passata al vescovo Gerardo Antonazzo, che, nel discorso introduttivo, riprendendo le parole di papa Francesco, ha sottolineato quanto sia importante la missione dei laici nella Chiesa, in quanto «la loro azione appartiene alla Chiesa stessa». Dopo l'intervento del Vescovo la parola è passata a Suor Pina Del Core, l'ospite di due delle quattro serate, che ci aiuterà a comprendere l'educazione del cuore, preside della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium». Suor Pina, è entrata subito nel vivo dell'argomento non prima di aver manifestato la sua totale ammirazione per la scuola di evangelizzazione dei missionari

laici. Riprendendo l'enciclica di papa Francesco, "Evangelii gaudium", mostra come il Pontefice evidenzia la natura della presenza del laico nella Chiesa e sostiene che l'idea di missionarietà delimiti il profilo del laico. Il quale, in tale prospettiva, deve "essere in esodo, uscita", "avere un dono", "essere pellegrino" e deve "essere coinvolto e coinvolgere". Queste competenze sono proprie delle famiglie, poi vengono sviluppate nella crescita del singolo. L'educazione del cuore diventa importante, anzi, l'asse portante

Il Convegno Missionario

Il Centro missionario diocesano ha definito l'organizzazione del secondo Convegno Missionario diocesano: la data prescelta per lo svolgimento dell'evento è quella del prossimo martedì 13 settembre. L'incontro, che avverrà nella storica, affascinante e suggestiva cornice ospitante del Palazzo Ducale di Atina, si svolgerà nel tardo pomeriggio - con inizio prefissato per le ore 18 - e terminerà alle 20.

Il convegno prevederà gli interventi del vescovo Gerardo Antonazzo e di Padre Giordano, segretario del Centro Unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese. Un caloroso invito alla partecipazione, come sempre, sarà rivolto a sacerdoti tutti, ai parroci, ai religiosi/e, ai gruppi missionari, alle associazioni ed ai laici impegnati nella Pastorale Missionaria.

del processo di crescita vocazionale missionario ed è un processo di maturazione e di integrazione affettiva nel cammino di crescita personale e vocazionale. Nei giorni d'oggi, dominati dall'uso incontrastato di internet e social network, bisogna prestare attenzione alle diverse culture e al tipo di educazione che questi sistemi potrebbero inculcare nei più piccoli che potrebbero alterare i concetti di affettività e sessualità.

Suor Pina ha delineato, poi, i diversi aspetti della maturazione affettiva che investe l'ambito emotivo, affettivo-essenziale e relazionale. I percorsi di crescita che si potrebbero intraprendere, in rapporto alla scelta vocazionale, nell'ambito della vita consacrata e del sacerdozio, nel matrimonio o nella scelta del volontariato missionario, sono: Elaborazione positiva del narcisismo; Andare "oltre" il narcisismo; Esperienza dell'alterità; Confronto con la diversità sessuale.

Anche la seconda serata ha visto Suor Pina Del Core, tessere il suo discorso, rifacendosi all'enciclica di papa Benedetto XVI, Deus Caritas Est, ha sottolineato l'importanza della carità e l'importanza di essere operativi, ricchi di umanità e trasformati di cuore. I cammini di formazione e trasformazione a livello personale sono: Traguardi di crescita personale; Lotta all'autoreferenzialità narcisistica; Autonomia e libertà interiore; Solitudine e intimità; Progressiva purificazione delle motivazioni; Centralità della preghiera. Attraverso dei filigii esempi, Suor Pina ha spiegato ed esposto gli aiuti per il superamento di un probabile disagio sulla strada del cambiamento personale. Tra questi, essenziali sono un aiuto di tipo spirituale, psicologico e un'esperienza profonda con Dio o "preghiera del cuore" divulgata da "i racconti di un pellegrino russo", testo adegno, scritto fra il 1853 e il 1861 da un anonimo russo. Ospite don Dario Vitali, professore ordinario di Ecclesiologia alla Pontificia Università Gregoriana e Professore presso l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni. Concludendo con il saluto del vescovo Gerardo Antonazzo, si è dato l'appuntamento al 5 settembre sempre ad Aquino presso la Sala Giovenale dalle 19 alle 21.

Sisma, la Caritas diocesana promuove la colletta Cei

DI GIANNI FABRIZIO

In tutte le chiese della diocesi, domenica 18 settembre, si terrà la colletta per l'emergenza terremoto, a cura della Caritas di Sora, Cassino, Aquino, Pontecorvo, con il pieno sostegno del vescovo Gerardo Antonazzo e della Conferenza episcopale italiana, che ha promosso l'iniziativa.

Pronta, efficace ed immediata dunque la risposta alla solidarietà in sostegno delle popolazioni colpite dal violento sisma che ha devastato gli antichi borghi tra le province di Rieti ed Ascoli Piceno, provocando morte e desolazione.

«La Caritas diocesana di Sora, Cassino, Aquino, Pontecorvo - fa sapere il suo direttore don Aquino Tomà Teofilo - mentre si raccoglie in preghiera con la Chiesa che è in Italia per tutte le vittime, esprime una totale e fraterna vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma di questi giorni in Centro Italia, aderisce alla colletta indetta dalla Conferenza episcopale italiana e coordinata dalla Caritas italiana e prevista in tutte le chiese per domenica 18 settembre, risponde concretamente all'emergenza del terremoto».

A tal proposito la Caritas diocesana specifica che la rete delle parrocchie, degli istituti religiosi, delle aggregazioni laicali possono organizzare la raccolta anche in altra data, comunque entro e non oltre il 18 settembre prossimo, facendola pervenire alla stessa Caritas diocesana.

La Presidenza della Conferenza episcopale italiana ha già disposto lo stanziamento di un milione di euro dai fondi dell'8 per mille per far fronte alle prime emergenze e ai bisogni immediati della popolazione, mentre la Caritas italiana si è prontamente attivata per coordinare le azioni di sostegno. Dal vescovo Gerardo Antonazzo giunge l'invito e la sollecitazione a tutti i fedeli a testimoniare la propria solidarietà.

«La Caritas diocesana - aggiunge don Aquino - concentra il suo intervento immediato nella raccolta di fondi più che nella raccolta di generi alimentari o di vestiario, avendo riscontrato, in occasioni precedenti, il danno seguito da interventi di ottime intenzioni ma di scarsa organizzazione, che hanno avuto come esito la distruzione di molti beni di prima necessità che non erano stati richiesti e/o non si era stati in grado di distribuire, risultando più di intralcio alla popolazione che di effettivo aiuto. Si raccomanda a tutti coloro che volessero prendere qualunque iniziativa in tal senso di coordinarsi con le istituzioni attive nel proprio territorio, come le Amministrazioni comunali, la Protezione civile, la Prefettura, gli organismi della Regione Lazio, e così via.

La Caritas diocesana, in accordo con la delegazione regionale del Lazio, nelle prossime settimane, come è stato fatto in situazioni analoghe, dal Friuli, all'Aquila, all'Emilia Romagna, si impegnerà ad individuare e seguire progetti concreti di solidarietà, disposti in collaborazione con le comunità ecclesiali e istituzionali presenti sul posto, per contribuire ad accompagnare concretamente nella ricostruzione, le popolazioni così gravemente colpite dal sisma». Anche per questa iniziativa non mancherà la partecipazione solidale della diocesi, che in varie occasioni ha purtroppo vissuto e condiviso lo stesso dramma, ma che ferita, lacertata, sofferente si è rialzata e ha ricominciato a vivere e a sperare anche grazie al sostegno generoso dell'intera popolazione italiana e non solo.



Uno dei paesi colpiti dal sisma

Canneto. Un Giubileo ricco di misericordia per anziani, malati, operatori e volontari

In questo speciale anno dedicato alla Misericordia, non poteva mancare una particolare attenzione a chi di misericordia ne ha tanto bisogno, ossia gli anziani e gli ammalati, ma anche a chi, per lavoro o per puro spirito di carità se ne prende cura: gli operatori sanitari e i volontari. Per questo, l'Ufficio diocesano Pastorale della Salute, con la collaborazione di vari uffici diocesani e di associazioni operanti sul territorio, ha organizzato il Giubileo del malato dell'anziano, dell'operatore sanitario e del volontario che si terrà il 18 settembre

presso la Basilica-Santuario di Canneto. Tutti, singoli, parrocchie, comunità associative, sono invitati, anche aiutando queste persone a partecipare offrendo loro l'opportunità di trascorrere un giorno spensierato in un luogo diverso dal solito, circondati dalla bellezza della natura. Il programma prevede alle 9,30 l'accoglienza e lo spazio per le confessioni; alle 11,30 l'ingresso alla Porta Santa e la Messa presieduta dal vescovo Gerardo Antonazzo; il pranzo a sacco e alle 15 un momento di festa; 16,30 saluto alla Madonna e alle 17 il rientro.

Con «All Friends» tutti in campo per dare un calcio al razzismo

Un evento sportivo organizzato in risposta agli ultimi incresciosi fatti avvenuti in località Carnello, ideato per testimoniare la vicinanza della popolazione locale a sostegno delle nuove problematiche dovute all'immigrazione



Qualche settimana fa un grave atto intimidatorio a sfondo razzista è avvenuto in località Carnello, tra Sora, Isola del Liri ed Arpino: un tentativo di incendio, fortunatamente subito domato ed operato da ignoti, dell'alloggio di alcuni ragazzi extra comunitari ospiti della Caritas di Sora. In risposta a tale inaccettabile atto, l'Associazione Cinema & Società, presieduta da Maurizio D'Andria, ha ideato e realizzato una manifestazione di sport e cultura, denominata All Friends - Dai amici al calcio. Sotto il segno dell'amicizia e della solidarietà si è quindi svolto, nella mattinata dello scorso sabato, 27 agosto, un incontro calcistico, presso lo Stadio G. Panico di Sora: la partita ha visto impegnate, in due tempi di 45 minuti, la Juniors Regionale del Sora Calcio e la squadra amatoriale della Caritas Sora - coop. La Speranza. Nel secondo tempo le squadre si sono amalgamate - con reciproco scambio di giocatori - in un simbolico abbraccio di amicizia sportiva e personale. A bordo campo il dott. Antonio Pellegrini e tutto lo staff medico e tecnico hanno assicurato l'assistenza dovuta, mentre tra il gruppo di tifosi, di cui molti immigrati, presenti allo stadio, si distinguevano gli stessi ragazzi che erano stati oggetto dell'atto vandalico. La partita, terminata con un bellissimo 2-2, testimonia quanto si inziame come questa siano occasioni preziose, nelle quali la cultura della solidarietà, della condivisione e dell'accoglienza vengono schierate in risposta alla cultura dello scarto e dell'ignoranza.

Cena di solidarietà a Civitella Roveto

Doveva essere una festa dedicata al quartiere nato, a Civitella Roveto, all'indomani del terribile terremoto del 1915 grazie alla solidarietà di tantissime persone che, 101 anni fa, aiutarono i sopravvissuti di quell'immane tragedia che colpì Marsica e Sorano e contò oltre 30mila morti. La VI edizione della Festa delle Baracche, però, è stata annullata e così il cibo e tutto il necessario acquistato per la cena sono stati donati alla Croce Verde di Civitella, per essere consegnati alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. Per la Festa era inoltre in programma anche una Messa, celebrata da don Franco Geremia e dedicata a tutte le vittime del sisma che ha ferito le province di Rieti e Ascoli Piceno. «Ammirò il vostro gesto morale e materia-

le» ha detto il parroco durante la sua omelia ai giovani del comitato organizzatore-sindaca che noi siamo davvero vicini ai nostri fratelli. «È doveroso sottolineare che il nostro piccolo gesto» hanno affermato gli organizzatori «proviene anche dal cuore grande di tutte le persone di Civitella che ci hanno consentito di organizzare quest'evento. Ci uniamo sinceramente al dolore dei terremotati, con l'augurio che il destino riservi loro la nostra stessa fortuna: quella di tornare a vivere i loro luoghi, le loro strade, le loro case». Dopo la Messa è iniziata nella piazza centrale di Civitella una cena di beneficenza dedicata all'Amatriciana. Al termine della serata, sono stati raccolti oltre 5mila euro, consegnati dal vice-sindaco Pierluigi Oddi e dal consigliere

Simone Cianchetta nelle mani del presidente della Croce Verde Federico Merelli, per la realizzazione di un progetto targato Anpas nei paesi colpiti. Maria Caterina De Blasis

Terremoto, Cassino si mobilita

Trenta volontari, 78 kg di pasta, oltre un migliaio di persone in piazza Carlotta a Cassino, il 27 agosto, dove la chef Carlotta Delicato, del Laboratorio di cucina Ventiz, ha promosso l'iniziativa Un'amatriciana per Amatrice. La Casa della Carità ha fornito il necessario, i ragazzi del Rotaract e dell'Interact hanno organizzato l'evento, il Comune di Cassino ha dato il suo patrocinio. Sono stati raccolti 4.340 euro, e con le donazioni di privati e attività si è arrivati a 6.250 euro, già inviati alla Protezione civile.